

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE



Comunale Sorano (GR)



Notiziario AVIS Comunale Sorano - n. 11 febbraio 2010



ANNO	DONA- ZIONI	NUOVI DONATORI
1999	86	Non disponibile
2000	101	Non disponibile
2001	95	Non disponibile
2002	104	Non disponibile
2003	88	Non disponibile
2004	84	Non disponibile
2005	83	Non disponibile
2006	88	5
2007	98	10
2008	113	8
2009	141	21

Dopo 9 mesi dall'insediamento del nuovo direttivo riteniamo utile fare un primo bilancio sulle attività svolte nell'anno appena trascorso. Di seguito alcuni dati associativi riguardanti i donatori e le donazioni. Gli iscritti al 31 dicembre 2009 all'AVIS Comunale con almeno una donazione effettuata negli ultimi due anni sono 97. Da questo dato emerge una prevalenza di uomini 65, rispetto alle donne 32. I nuovi soci che nel corso del 2009 hanno effettuato la loro prima donazione sono stati **ben 21** (Foderi Arianna, Bachiorinni Ilaria, Canini Federica, Cherubini Emanuele, Dominici Mauro, Gorelli Annunziata, Guerrini Fabio, Mastropietro Luca, Mecarozzi Roberto, Morgiani Maura, Pitardi Carla, Rappoli Paola, Rappoli Valerio, Scalabrelli Remilda, Schneiteer Thabea, Taviani Andrea, Trippetti Lara, Checchini Domenico, Squarcia Elisa, Guerrini Sergio già donatore in passato, Domenichini Pier Luigi già donatore in passato). A questi si vanno ad aggiungere altre 11 persone che hanno presentato domanda di iscrizione e per le quali sono in atto i previsti accertamenti sanitari. Il dato riguardante i nuovi donatori risulta veramente eccezionale, in pratica c'è stato un aumento del **162,5%** rispetto allo scorso anno. Fra queste new entry il fatto positivo, oltre al numero veramente alto, è l'età relativamente giovane dei nuovi donatori periodici i quali avranno davanti a loro un lungo periodo in qualità di donatori attivi. Un altro dato di assoluto rilievo è quello delle donazioni effettuate nel 2009 che ammontano ad un totale di **141** di cui: n. 129 di sangue intero e n. 12 raccolte in aferesi. In pratica si è registrato un aumento di 28 unità rispetto al 2008 con un incremento del **24,7%**. Valore più alto registrato negli ultimi 11 anni (vedasi tabella in alto). Per chiarire meglio il concetto ai non addetti ai lavori concretamente i nostri iscritti nell'anno 2009 hanno messo a disposizione dei malati all'incirca 65 litri di sangue. Non è cosa da poco! Il traguardo è veramente importante se si considera che l'obiettivo prefissato di crescita a livello regionale è del 2%. Nel periodo preso in esame hanno cessato di donare, per problemi di salute n. 2 persone. Quindi tra i 21 nuovi iscritti e coloro che hanno cessato di donare avvertiamo un saldo attivo di 19 unità.

Mi sembra interessante riportare anche qualche dato relativo all'età dei nostri donatori. Partendo dal concetto

che la vita, intesa nella sua pienezza si raggiunge al compimento dei 40° compleanno, dobbiamo constatare che la nostra AVIS sia mediamente giovane avendo circa la metà degli iscritti al di sotto di tale età. Purtroppo ancora pochi sono i giovanissimi. Questo dato sta a dimostrare che alla donazione ci si avvicina in età più matura. I nostri più giovani donatori sono Guerrini Gabriele e Scalabrelli Simone classe 1989, il più anziano è della classe 1946. Anche l'indice di donazione (numero delle donazioni che ogni socio ha fatto nel corso dell'anno) risulta in ripresa. Questo ulteriore dato positivo è stato raggiunto soprattutto grazie ad alcuni donatori che nel corso del 2009 hanno fatto 3 donazioni che sono il tetto massimo consentito nell'arco di un anno – procedura sangue intero (Baldelli Daniele, Bianchi Remo, Ciuffoletti Rodolfo, Ficulle Mario, Finocchi Dario, Fiorani Donatella, Lo Conte David, Marzari Pier Giorgio, Riondato Sabina, Scalabrelli Simone, Serrotti Augusto). Gli indicatori riportati stanno ad indicare un anno di grande crescita segno evidente dell'efficace azione informativa e promozionale svolta. Il merito di tutto questo va ai nostri donatori, persone veramente eccezionali e generose. A loro un grazie di cuore. La crescita delle donazioni non è purtroppo sufficiente al fabbisogno di sangue che è in continuo aumento. Per l'anno a venire serviranno impegno, entusiasmo e idee per portare nuovi donatori e nel cercare di alzare l'indice di donazione. Non ci resta che ricordare a tutti coloro che leggeranno questo articolo che il sangue è un bene prezioso, che la donazione è un gesto importante per il prossimo e che il prossimo siamo noi tutti. Per concludere alcune delle attività principali svolte nel corso dell'anno: allestimento di stand promozionali con distribuzione di materiale informativo, torneo di calcetto avisino quadrangolare dove sono stati coinvolti una quarantina di bambini delle elementari e i rispettivi genitori, realizzazione di un notiziario AVIS abbinato al giornalino "La Voce del Capacciolo" giunto al suo 11° numero, avvio di una campagna promozionale per il reclutamento di nuovi donatori tramite lettera a tutte le famiglie del Comune, lettere di ringraziamento a tutti gli ex donatori del Comune, richieste di varie convenzioni con alcuni esercizi pubblici del territorio, festeggiamenti 30° fondazione, allestimenti di bacheche AVIS e affissione di manifesti/locandine informative in varie sedi del Comune, incontri promozionali, e tanto altro ancora.

Claudio Franci

MERITEVOLI AVISINI

Mi si è presentato, il momento del bisogno, ed ha potuto essere soddisfatto con difficoltà ed ansie tali, da desiderare che nessuno mai, per dover comprendere l'importanza del sangue, si trovi in quelle necessità. La situazione mi è stata chiara e mi ha chiamato in causa, toccata dalle speranze e dalle attese di chi avevo in quel momento vicino, di me stessa, poiché il suo bisogno era anche il mio e potrebbe diventarlo anche materialmente.

Decidere per il bene degli altri migliora lo stile del nostro comportamento, va oltre il loro bene fisico, diventa reale anche la nostra felicità.

In certi frangenti, come il reperimento del bene indispensabile che è il sangue, ci è richiesta una scelta e non si può fare a meno di dare il nostro contributo, scegliendo la via della donazione. E' doveroso non ignorare il problema del fabbisogno di sangue che non può essere prodotto artificialmente.

Molti hanno timore dei prelievi, per vari motivi, sono svogliati o mancano d'informazione; vanno loro incontro queste pagine, che diffondono materiale atto ad educare alla donazione e alla salute ed incitano a far acquistare quegli atteggiamenti che si contraddistinguono per gesti di altruismo, garanti della sicurezza del bisognoso, ma anche per la prevenzione a tutela della salute del donatore, il cui stato viene sottoposto ad accurati e periodici accertamenti.

Sono richiamo ad un'efficace solidarietà con gli altri, ad una utilizzazione della nostra vita a fin di bene, ad alleviare la sofferenza. Sono parole che toccano, in particolare, la sensibilità dei parenti dei sofferenti, di chi in passato è stato egli stesso sofferente e sa cosa significhi essere incoraggiati da una speranza. Sono appello a tutti, a risolvere seri problemi e se può costare un po' di sacrificio, possiamo superarlo con la buona volontà, prendendo in considerazione la possibilità di fare qualcosa di concreto, valutando gli effetti reali che sono stati ottenuti dai donatori. Possibilità percorribili che hanno dato i loro frutti, sono stati fatti molti passi da quel lontano 1927, erano in diciassette a rispondere a tale appello, ora è salito l'elenco ignoto dei tanti volontari e si spera che la sua dinamica evolutiva continui. A loro, che da ogni angolo si offrono per una grande causa, guardiamo con gratitudine, senza loro, le vite sarebbero ridotte e senza quegli atti, il significato più profondo della nostra vita sarebbe impoverito enormemente. Il loro impegno è encomiabile, aperti alla dignità, al pregio della vita umana, come dimostra l'esperienza promossa dall'associazionismo avisino, che nella sua sigla vuol dire non essere tiepidi verso i bisognosi, far guerra, in loro favore, al male, dando quell'aiuto che parla della capacità di amare, energia di cui siamo dotati, che dà speranza nei momenti difficili. Il loro è aiuto serio e concreto, perché non fatto di parole, ma di esempio pratico da seguire, che è darsi in dono, in maniera impegnativa e costante.

Queste pagine, alla portata di tutti, svolgono un'attività di sensibilizzazione per cercare di garantire l'afflusso dei donatori, presso le strutture trasfusionali, perché non vengano più rinviati gli interventi chirurgici, che richiedono un notevole impiego di sangue, perché non si riducano le scorte. Offriamo quindi la nostra attenzione ai malati e la nostra risorsa preziosa, rinnovabile, che riaccende la vita, "il sangue".

Fiorella Bellumori



Nell'inserto AVIS del mese scorso avevamo lanciato una campagna promozionale per reclutare nuovi donatori. I primi risultati sono più che soddisfacenti. Infatti, in questo mese di gennaio 2010 ben 4 persone hanno risposto positivamente all'appello. Anche i contributi in denaro per sostenere la nostra Associazione sono stati numerosi. A tal proposito un grazie di cuore a tutti ed in particolare al Circolo Alba di Pratolungo, alla Fondazione Gorla di Montorio e alla Pro-loco di Sorano per la generosissima offerta. Tutti questo sta a dimostrare che siamo un popolo sensibile e molto vicino alle persone sofferenti.



LA GIUSTA CAUSA DELL'AVIS

Parlare bene di
Associazioni di
volontariato, come



quella dell'AVIS è per me una cosa estremamente facile. E' facile dire che i donatori sostengono una giusta causa e che è ammirevole il loro gesto, donare il sangue. E così una persona generosa e in modo assolutamente anonimo offre quelle piccole gocce di vita a chiunque ne ha bisogno senza conoscerlo e senza ricevere niente in cambio, nemmeno un semplice grazie. Io voglio dire grazie davvero, dal profondo del mio cuore, a tutti coloro che generosamente salvano la vita di sconosciuti come è successo a mia madre durante il lungo periodo della sua malattia. Quelle benedette gocce rosse, sconosciute, le hanno ridato la vita.

Grazie a tutti i donatori AVIS.

Simonetta Manetti